

Il primo giorno di scuola

Il primo giorno di scuola, si sa, la testa dei bambini è ancora sulla spiaggia a giocare o a leccare un gustoso gelato alla frutta.

Invece Poldo era in classe, con la maestra Annabella che, dopo i saluti iniziali aveva spiegato ai suoi alunni: «Quest'anno andremo un po' veloce, dobbiamo finire il programma!».

Perciò: via subito con il ripasso!

Chi chiamò per primo alla lavagna? Poldo, che cercava in tutti i modi di nascondersi dietro a Filippo, il suo compagno grande e grosso. Poldo era smilzo e

anche piuttosto basso, avrebbe potuto scampare a quel pericolo, ma la maestra Annabella sapeva bene chi c'era in quel banco e scelse lui proprio perché sembrava che non ci fosse.

Poldo era un bambino diligente, anche se non troppo studioso, ma proprio non riusciva a capire il senso dei compiti delle vacanze, perciò non li aveva fatti.

Aveva detto alla mamma di averli svolti tutti e in realtà passava chiuso in camera almeno due ore del pomeriggio estivo, ma incollava le figurine della raccolta dei calciatori, oppure disegnava sommergibili e grossi squali affamati... gli piaceva il mare e gli piaceva immaginare storie fantastiche!

Purtroppo era in classe, davanti ad una difficilissima operazione e proprio non sapeva come fare. Tentava di carpire qualche suggerimento che i compagni gli lanciavano, ma nulla. Non capiva, non connetteva, pensava agli squali e ai sommergibili. Tuttavia scrisse qualcosa alla lavagna e da quel momento successe un fatto incredibile.

La maestra Annabella era una maestra molto brava, ma la sua qualità maggiore era l'eleganza. Non trascurava mai un particolare nell'abbigliamento e curava la sua persona con molta meticolosità.

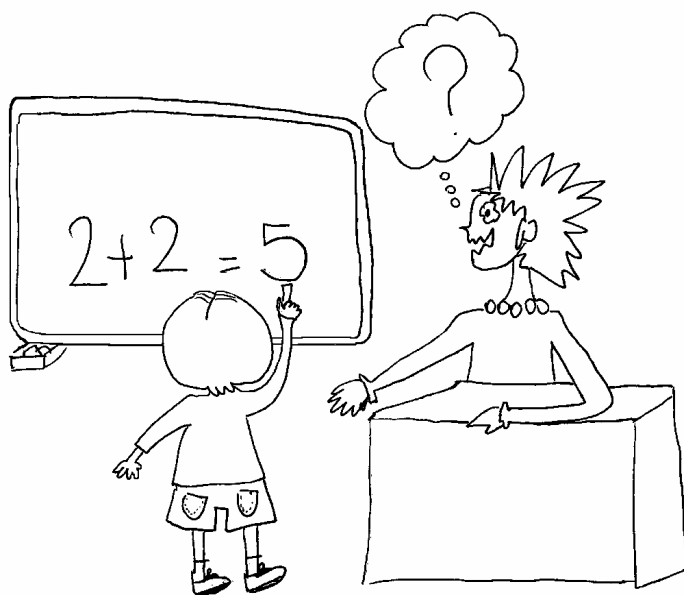
Quel giorno, così importante per una maestra, era davvero splendida: era stata dal parrucchiere che le aveva arricciato a mo' di boccoli tutti i capelli così da sembrare un angioletto di Natale. Inoltre aveva indossato una meravigliosa collana di vistose perle che parevano riflettere il fulvo dei suoi capelli.

Ebbene, dopo aver visto l'operazione di Poldo alla lavagna, il suo affascinante aspetto mutò: tutto il lavoro del parrucchiere divenne inutile, poiché i capelli le si rizzarono in testa come spaghetti crudi. Sembrava anche che le perle della collana cominciasse a muoversi come per scappare da quel filo che le teneva inesorabilmente legate. Il rossetto leggermente lucido le si sbavò in una smorfia di acuto dolore.

La maestra Annabella lanciò un grido, ma poi rimase in silenzio, immobilizzata. Forse si stava chiedendo in che cosa aveva sbagliato.

Quando si rianimò erano passati circa tre minuti, tempo in cui anche la classe, gelata da quell'urlo, non si mosse: persino Titti, la più chiacchierona, rimase senza parole. «Va bene ragazzi, ho capito. Andiamo a fare quattro salti in cortile.» balbettò con un filo di voce.

Inutile dirlo, quello fu il giorno di scuola più emozionante che tutti avessero mai avuto. Poldo divenne l'eroe del giorno e ancora oggi, nei corridoi della scuola primaria "G. Rodari" si ricordano quell'urlo e quella donna sconvolta.



Esercizi di comprensione del testo

★ Rispondi alle domande:

1. In che giorno particolare si svolge il racconto?
2. Chi sono i personaggi più importanti?
3. In che luogo si svolge la storia?
4. Come è Poldo?
5. Perché la maestra vuole fare subito lezione?
6. Perché Poldo si nasconde?
7. Perché la maestra chiama Poldo alla lavagna?
8. Che cosa deve fare Poldo alla lavagna?
9. Ci riesce?
10. Quale è la reazione della maestra?
11. Perché la maestra reagisce così?
12. Come reagisce la classe?
13. Cosa fa la maestra alla fine del racconto? Che cosa capisce?

★ Nel testo ci sono parole un po' difficili. Cerca di capire il loro significato leggendo bene la frase in cui sono inserite:

1- Purtroppo era in classe, davanti ad una difficilissima operazione e proprio non sapeva come fare. Tentava di **carpire** qualche suggerimento che i compagni gli lanciavano, ma nulla.

Carpire vuol dire:

- ☐ Dare
- ☐ Pensare
- ☐ Cogliere

2- Era stata dal parrucchiere che le aveva arricciato a **mo' di** boccoli tutti i capelli così da sembrare un angioletto di Natale.

L'espressione *a mo' di* vuol dire:

- ☐ In tanti modi
- ☐ A forma di
- ☐ In un momento

3- Inoltre aveva indossato una meravigliosa collana di vistose perle che parevano riflettere il **fulvo** dei suoi capelli.

Fulvo vuol dire:

- ☐ Biondo intenso, quasi rossiccio
- ☐ Lunghezza media, fino al collo
- ☐ Fiocco grosso, che raccoglie i capelli

4- Non trascurava mai un particolare nell'abbigliamento e curava la sua persona con molta **meticolosità**.

Meticolosità vuol dire:

- ☐ Pulizia
- ☐ Bellezza
- ☐ Accuratezza

Esercizi di produzione scritta:

Descrizione

★ Descrivi brevemente i seguenti personaggi, inventando tu le caratteristiche fisiche, del comportamento e del carattere che non ci sono nel testo:

1. Descrivi la maestra all'inizio della lezione.
2. Descrivi la maestra dopo aver chiamato Poldo alla lavagna.
3. Descrivi Poldo, Filippo e Titti.
4. Descrivi un tuo insegnante oppure un tuo compagno.

Narrazione

★ Inventare un finale diverso.

La maestra si riprende dallo spavento, che cosa fa?

Rileggi la conclusione del bravo e poi continua tu:

"La maestra Annabella lanciò un grido, ma poi rimase in silenzio, immobilizzata. Forse si stava chiedendo in che cosa aveva sbagliato. Quando si rianimò erano passati circa tre minuti, tempo in cui anche la classe, gelata da quell'urlo, non si mosse: persino Titti, la più chiacchierona, rimase senza parole."

★ Prova a raccontare un'avventura che hai vissuto a scuola, oppure un episodio particolarmente memorabile: il primo giorno di scuola, una gita, una festa.....

Tecniche narrative: Flash-back

★ Nel testo Poldo ricorda le attività che più gli piaceva svolgere in estate.

Quali erano? _____

Prova ad inserire un flash-back nel racconto, in cui sia la maestra a ricordare le attività più divertenti e rilassanti che ha svolto durante la pausa estiva.

★ Sottolinea il flash-back già presente nel testo con il colore rosso.

Tecniche narrative: Flash-forward

★ Immagina di essere Poldo proprio nel momento in cui è alla lavagna spaventato perché non sa svolgere il compito assegnatogli.

Che cosa pensava gli sarebbe successo in conseguenza di un suo probabile errore? Inventare un flash-forward, ossia un'anticipazione, iniziando così:

"Purtroppo era in classe, davanti ad una difficilissima operazione e proprio non sapeva come fare. Tentava di carpire qualche suggerimento che i compagni gli lanciavano, ma nulla. Non capiva, non connetteva... che cosa gli sarebbe successo? Che cosa avrebbe fatto la maestra Annabella davanti al suo errore? Avrebbe sicuramente....."

Ancora esercizi di produzione scritta:

Riassunto

★ Dividi il testo in sequenze.

Assegna ad ogni sequenza un titolo oppure una frase che ne indichi il contenuto principale.

Stendi il riassunto.

Similitudini

★ Nel testo ci sono similitudini? Se sì, sottolineale con il colore blu e riportale qui di seguito:

★ Prova tu ora ad inventare delle similitudini:

I capelli della maestra erano fulvi come_____

Davanti all'esercizio Poldo rimase muto come_____

Filippo era grande e grosso come_____

Le perle di Annabella erano lucenti come_____

Ed altre ancora:

Tania grida come_____

Il gatto è morbido come_____

Gina starnazza come_____

Quel treno è lento come_____

La scuola in inverno è fredda come_____

La pelle di Loredana è liscia come_____

I riccioli di papà sono fitti come_____

Le stelle in cielo brillano come_____

Il fidanzato di Teresa è bello come_____

Paola a volte sbuffa come_____

Mio figlio è calmo e tranquillo come_____

Quel maglioncino in vetrina è bianco come_____

Il mare è piatto come_____

Esercizi di grammatica:

NOMI

★ Nel seguente brano sottolinea i nomi e fai l'analisi grammaticale:

- Il primo giorno di scuola, si sa, la testa dei bambini è ancora sulla spiaggia a giocare o a leccare un gustoso gelato alla frutta.

★ Nel seguente brano sottolinea i nomi e fai l'analisi grammaticale:

- Quel giorno, così importante per una maestra, era davvero splendida: era stata dal parrucchiere che le aveva arricciato a mo' di boccoli tutti i capelli così da sembrare un angioletto di Natale. Inoltre aveva indossato una meravigliosa collana di vistose perle che parevano riflettere il fulvo dei suoi capelli.

★ Cerca nel testo tutti i nomi astratti e riportali di seguito:

VERBI

★Riscrivi il seguente brano al presente e al futuro.

Ebbene, dopo aver visto l'operazione di Poldo alla lavagna, il suo affascinante aspetto mutò: tutto il lavoro del parrucchiere divenne inutile, poiché i capelli le si rizzarono in testa come spaghetti crudi. Sembrava anche che le perle della collana cominciassero a muoversi come per scappare da quel filo che le teneva inesorabilmente legate. Il rossetto leggermente lucido le si sbavò in una smorfia di acuto dolore.

AGGETTIVI

★ Sottolinea nel racconto con il colore verde tutti gli aggettivi qualificativi.

★ Nel seguente brano sottolinea gli aggettivi e fai l'analisi grammaticale:

- Poldo era un bambino diligente, anche se non troppo studioso
- Ebbene, dopo aver visto l'operazione di Poldo alla lavagna, il suo affascinante aspetto mutò: tutto il lavoro del parrucchiere divenne inutile, poiché i capelli le si rizzarono in testa come spaghetti crudi. Sembrava anche che le perle della collana cominciassero a muoversi come per scappare da quel filo che le teneva inesorabilmente legate. Il rossetto leggermente lucido le si sbavò in una smorfia di acuto dolore.